



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Regolamento Didattico

Corso di Laurea in Ostetricia

In vigore per gli studenti che si immatricolano nell'anno accademico 2026-2027

Emanato con Decreto Rettorale n. 10090 del 9 giugno 2026

Sommario

Parte Generale.....	3
ART. 1 Ammissione al Corso di Studio.....	3
1.1 Conoscenze richieste per l'accesso	3
1.2 Modalità di ammissione	3
1.3 Definizione Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico	3
ART. 2 Piano degli Studi (PdS).....	4
2.1 PdS Individuali	4
ART. 3 Mobilità.....	4
ART. 4 Fuori Corso.....	4
ART. 5 Prova Finale.....	5
5.1 Computo del voto di laurea	6
5.2 Commissione per la prova finale	7
ART. 6 Riconoscimento crediti.....	7
6.1 Trasferimenti, passaggi di corso	7
6.2 Attività extracurricolari	8
6.3 Mobilità internazionale	8
ART. 7 Frequenza.....	8
ART. 8 Modello tutoriale.....	9
Parte Speciale.....	13
ART. 9 Descrizione del Percorso di formazione e delle attività formative.....	13
ART. 10 Disposizioni specifiche relative alla programmazione didattica.....	16
Manifesto degli studi.....	18

Il presente Regolamento utilizza la forma maschile in modalità sovraestesa, ma è da intendersi riferito in maniera inclusiva a tutte le persone, indipendentemente dal loro genere.

Parte Generale

ART. 1 Ammissione al Corso di Studio

1.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Ostetricia occorre essere in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente. Le conoscenze iniziali richieste per l'accesso riguardano, in coerenza con l'ordinamento didattico e con il bando di ammissione annuale, la cultura generale, le scienze biologiche, il ragionamento logico-matematico e gli elementi di base utili alla comprensione delle discipline biomediche, cliniche e umanistiche che caratterizzano il percorso formativo.

1.2 Modalità di ammissione

L'accesso al Corso di Laurea in Ostetricia è a numero programmato nazionale secondo la normativa vigente in materia di corsi di laurea delle Professioni Sanitarie.

L'immatricolazione è subordinata al superamento di apposita prova di ammissione e all'inserimento in posizione utile nella graduatoria formulata sulla base del punteggio conseguito, secondo quanto stabilito dal bando annuale. Il numero dei posti disponibili per il primo anno di corso è definito annualmente dal Ministero tenuto conto delle potenzialità formative dell'Ateneo, della disponibilità di sedi e attività di tirocinio, della sostenibilità didattica e delle ulteriori disposizioni normative applicabili. Per studenti in possesso di titolo estero si applicano, oltre alle norme generali di Ateneo, le disposizioni nazionali e ministeriali in tema di accesso, riconoscimento del titolo e contingenti dedicati, ove previsti.

Il test di ammissione, oltre che avere funzione selettiva, ha anche valore di prova di valutazione per l'accertamento delle conoscenze iniziali, richieste per l'accesso.

1.3 Definizione Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico

L'accertamento delle conoscenze iniziali avviene nell'ambito della prova di ammissione. Il fabbisogno di formazione aggiuntiva è determinato selettivamente all'interno degli esiti del test nell'area disciplinare delle scienze biologiche.

Sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) agli studenti che conseguano un numero di risposte corrette inferiore al 40% nelle domande del test di ammissione riferite all'area delle scienze biologiche.

Gli OFA sono assolti mediante il superamento di una prova di verifica finale destinata ad accertare l'avvenuto recupero del debito formativo, previa:

- frequenza obbligatoria di specifiche attività di recupero, corsi integrativi o percorsi di riallineamento organizzati o indicati dal Corso di Studio;

- e/o attività tutoriali eventualmente predisposte dal Corso di Studio;

Gli OFA devono essere assolti entro il termine ultimo della sessione d'esame dell'anno accademico di immatricolazione e comunque entro il primo anno di corso.

Il mancato assolvimento degli OFA entro il termine previsto comporta il blocco della carriera al termine del primo anno, con impossibilità di prosecuzione regolare e di sostenimento di nuovi esami fino all'assolvimento del debito formativo.

ART. 2 Piano degli Studi (PdS)

L'attività didattica si articola secondo il PdS riportato nella successiva sezione **“Manifesto degli Studi”**.

2.1 PdS Individuali

È prevista la possibilità di presentare Piani di Studio individuali sottoponendo la richiesta all'approvazione al Consiglio di Corso di Studi (CCdS) entro l'inizio dell'anno di corso, il quale la valuterà tenendo conto dell'Ordinamento didattico della coorte di riferimento.

ART. 3 Mobilità

Il Corso di Laurea in Ostetricia, sulla base di accordi interistituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, prevede la possibilità di svolgere attività formative presso Università e Istituzioni estere fornendo supporto e orientamento attraverso i propri Uffici Amministrativi e Referenti Accademici come previsto dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CdL, inoltre, incoraggia la possibilità di effettuare tirocini curriculari in strutture di ricerca, associazioni solidaristiche e organizzazioni non governative nazionali ed internazionali, coerenti con il profilo professionale, nei periodi in cui non è svolta attività didattica in aula (periodo di lezioni) nel CdL. Lo studente è tenuto a presentare richiesta preliminare al Consiglio di Corso che provvederà ad approvarle preventivamente e, attraverso gli uffici di Ateneo, a stipulare specifiche convenzioni. Al termine dell'attività formativa lo studente è tenuto a presentare al Consiglio di Corso una certificazione dell'attività svolta per il riconoscimento con delibera come ulteriori attività formative o come tirocinio professionalizzante dello specifico SSD.

ART. 4 Fuori Corso

Ai sensi dell'Art. 14 del Regolamento Didattico di Ateneo sono considerati fuori corso gli studenti che siano stati iscritti ed abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi e non abbiano superato i relativi esami finché non conseguano il titolo accademico. Sono altresì considerati fuori corso gli studenti che, iscritti a uno specifico anno di corso, non abbiano maturato le condizioni necessarie per l'iscrizione regolare all'anno successivo.

In particolare, lo studente non può essere iscritto in corso all'anno successivo qualora ricorra anche una sola delle seguenti condizioni:

- mancato ottenimento delle attestazioni di frequenza agli insegnamenti e alle attività obbligatorie previste per l'anno di corso;

- debito formativo complessivo uguale o superiore a 15 CFU;
- mancato soddisfacimento di eventuali ulteriori condizioni di passaggio connesse a tirocinio, laboratori o verifiche annuali professionalizzanti, come segue: il mancato raggiungimento del monte ore minimo di tirocinio come previsto dal successivo articolo 7; il mancato raggiungimento della frequenza obbligatoria del 100% alle attività di laboratorio professionalizzante; il mancato superamento dell'esame di tirocinio, determinato da insufficienza nella prova teorico-pratica e/o da valutazione negativa dei periodi di tirocinio.

Nei casi sopra indicati lo studente è iscritto come fuori corso. Lo studente in posizione di fuori corso non può acquisire le frequenze e sostenere gli esami dell'anno successivo salvo diverse determinazioni formalmente assunte dagli organi competenti nei casi consentiti. Lo studente che non consegue l'idoneità prevista per il tirocinio dell'anno di corso è tenuto a frequentare nuovamente e integralmente l'intera programmazione annuale delle attività di tirocinio relative all'anno di corso al quale il tirocinio non superato si riferisce.

Per gravi, comprovati ed eccezionali motivi, lo studente può presentare al Consiglio di Corso di Studio istanza motivata di sospensione temporanea del percorso formativo. Al termine del periodo di sospensione, il Consiglio valuta la non obsolescenza dei crediti acquisiti e individua, se necessario, eventuali attività o esami da ripetere ai fini della ripresa degli studi.

ART. 5 Prova Finale

La prova finale del Corso di Laurea in Ostetricia, ai sensi della normativa vigente per le Professioni Sanitarie, ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Ostetrica. Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver acquisito tutti i crediti previsti dal Piano degli Studi e aver adempiuto agli obblighi amministrativi e formativi previsti dall'Ateneo.

La prova finale si compone di due momenti tra loro strettamente connessi:

- una prova pratica valutativa, finalizzata a verificare il possesso delle competenze professionali e l'idoneità all'esercizio della professione, indagando la capacità di ragionamento diagnostico, di assumere decisioni motivate, di stabilire priorità dichiarandone i criteri, di applicare una metodologia nell'analisi del caso clinico;
- la redazione di un elaborato scritto finale (tesi) e la relativa discussione pubblica davanti alla Commissione.

La prova pratica è condizione necessaria per l'accesso alla discussione dell'elaborato finale. In caso di valutazione insufficiente nella prova pratica, il candidato non è ammesso alla discussione della tesi e deve ripetere l'intero esame finale nella sessione successiva.

Il punteggio attribuito alla prova pratica, espressa in trentesimi, è convertito in punti di laurea secondo la seguente corrispondenza:

Valutazione prova pratica	Punti di laurea
18/30 - 21/30	1
22/30 - 24/30	2
25/30 - 27/30	3
28/30 - 29/30	4
30/30 o 30/30 e lode	5

L'elaborato finale deve impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o miglioramento clinico che contribuisca al completamento della sua formazione professionale e scientifica e deve riguardare temi ostetrici, ginecologici, neonatali o discipline strettamente correlate al profilo professionale.

La discussione della tesi prevede che il candidato, mediante l'ausilio di supporti informatici, presenti alla Commissione il suo elaborato, lasciando poi spazio ad una discussione collegiale dello stesso.

5.1 Computo del voto di laurea

A determinare il voto finale, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami previsti dal Piano degli Studi, dove ogni lode è conteggiata all'interno della media stessa assegnando un valore al 30 e lode pari a 30,33;
- punteggio attribuito alla prova pratica valutativa per cui è previsto un punteggio massimo di 5 punti (vedi paragrafo precedente);
- punteggio attribuito alla discussione della tesi: massimo 5 punti per le tesi di tipo compilativo e massimo 7 punti per le tesi di tipo sperimentale;
- 1 punto agli studenti che hanno svolto periodi di formazione all'estero, i cui CFU siano stati riconosciuti dal Consiglio di Corso, nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (Erasmus+ o altri programmi)
- 1 punto per gli studenti che si laureano entro la durata normale del Corso di Studi (laureati "in corso")

La valutazione della tesi è effettuata considerando almeno i seguenti criteri:

- livello di approfondimento del lavoro svolto e appropriatezza rispetto al profilo professionale;

- contributo critico del laureando;
- accuratezza della metodologia adottata nello sviluppo della tematica.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è pari a 66/110.

La Commissione, all'unanimità, può attribuire la lode ai candidati che ottengano un punteggio finale pari o superiore a 113.

La Commissione, all'unanimità, può attribuire la menzione d'onore ai candidati che ottengano un punteggio finale pari o superiore a 116.

5.2 Commissione per la prova finale

La Commissione per la prova finale è composta e disciplinata secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale di riferimento al quale si fa integrale rinvio. La Commissione deve includere, per ogni candidato, il Relatore e il Correlatore. Può fare parte della Commissione anche l'eventuale secondo Correlatore.

I componenti designati dall'Ordine delle Ostetriche non possono rivestire, nella medesima sessione, il ruolo di Coordinatore del Corso di Laurea o di Relatore della tesi discussa.

ART. 6 Riconoscimento crediti

6.1 Trasferimenti, passaggi di corso

Il riconoscimento dei crediti derivanti da trasferimenti o passaggi di corso compete al CCdS, il quale nel caso dei trasferimenti si avvale di una Commissione all'uopo nominata che procede a una valutazione sulla base di criteri (annualmente stabiliti) e secondo quanto previsto dal bando di riferimento.

Il riconoscimento del credito per l'insegnamento di lingua inglese può avvenire anche sulla base di certificazioni linguistiche presentate dallo studente. Sono di norma riconoscibili, previa verifica amministrativa della documentazione, certificazioni quali:

- University of Cambridge Examinations (PET, FCE, CAE, CPE, BEC 1-3, CELS tutti i livelli);
- Trinity College London Examinations (ESOL Grade 5 -12, ISE level I – III);
- TOEFL Examinations (Paper Based Test Score > 457, Computer Based Test Score > 137);
- City & Guilds Pitman Qualifications (ESOL Intermediate – Advanced, SESOL Intermediate – Advanced).

L'eventuale riconoscimento di un certificato o attestazione diversi da quelli sopra elencati verrà valutato dal Consiglio di Corso di Laurea che delibera in merito al riconoscimento dei crediti relativi.

Qualora residuino crediti non integralmente utilizzabili dopo l'applicazione dei criteri precedenti, il Consiglio di Corso di Studio può riconoscerli in tutto o in parte sulla base delle affinità didattiche e culturali del caso concreto.

6.2 Attività extracurricolari

Il riconoscimento è deliberato dal CCdS secondo un criterio di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi del Corso di Laurea e in linea con quanto previsto dal DM 4 luglio 2024 n. 931

6.3 Mobilità internazionale

Il CdS promuove la mobilità internazionale e prevede il riconoscimento delle attività svolte, sulla base di accordi interistituzionali o nell'ambito di programmi europei e internazionali, secondo le modalità previste dall'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Ove il Consiglio di Corso di Studi non ritenesse convalidabili ai fini del Piano degli Studi parte dei crediti riconosciuti, questi potranno essere valorizzati come crediti extracurricolari extra-numerari.

ART. 7 Frequenza

La frequenza alle attività formative del Corso di Laurea in Ostetricia è disciplinata in relazione alla specifica natura delle attività didattiche, con particolare riguardo agli insegnamenti teorici, ai laboratori professionalizzanti, ai seminari, alle attività a scelta e al tirocinio. La frequenza viene rilevata mediante sistemi telematici ed è prevista la possibilità di verifiche a campione a conferma della presenza dello studente in aula.

Ai fini dell'ammissione alle verifiche del profitto o del conseguimento dell'idoneità, la frequenza è così regolata:

- *Lezioni Frontali*: La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria. Per poter accedere alla prova d'esame o acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% di ciascun Insegnamento previsto.
- *Attività di Laboratorio*: la frequenza alle attività di laboratorio è obbligatoria. Per poter acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza pari al 100% di ciascuna delle attività previste. In caso di assenza giustificata e preventivamente comunicata alla Direzione del Corso di Laurea e sentito il parere del Consiglio di Corso, si delibererà un eventuale specifico recupero.
- *Tirocinio*: la frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria. Per poter acquisire l'idoneità è necessaria l'attestazione di frequenza pari al 100% del monte ore previsto, requisito obbligatorio per sostenere il relativo esame di tirocinio. La frequenza viene verificata dagli Assistenti di Tirocinio, adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdS. In caso di assenze preventivamente comunicate per motivi gravi e giustificati, sentito il parere del Consiglio di Corso, è possibile programmare un recupero delle attività al fine di permettere il raggiungimento delle ore previste.
- *Attività formative a scelta dello studente*: le attività formative a scelta dello studente prevedono la frequenza al 75% delle ore pianificate.

Le attestazioni di frequenza sono rilasciate secondo le modalità stabilite dal Corso di Studio. Per le attività professionalizzanti il controllo della frequenza è effettuato dal Direttore dell'attività professionale, coadiuvato dai Tutor della didattica professionale e dai referenti delle sedi di tirocinio.

La mancata acquisizione delle frequenze obbligatorie impedisce l'accesso alla relativa verifica del profitto e può incidere sul passaggio all'anno successivo ai sensi del precedente art. 4.

ART. 8 Modello tutoriale

Il Corso di Laurea in Ostetricia adotta un modello tutoriale integrato, coerente con la normativa di Ateneo e con la specificità della formazione delle Professioni Sanitarie, finalizzato ad accompagnare lo studente durante l'intero percorso di apprendimento teorico, pratico e professionalizzante. Tale modello si articola in:

1. Tutorato didattico

Il Tutorato didattico richiede il coinvolgimento di molteplici soggetti.

- a. Il *Presidente del Corso di Studio*, in qualità di responsabile del Servizio di Tutorato didattico e coordinatore dei Tutor, definisce le strategie e le modalità di attuazione degli obiettivi previsti dall'art. 2 del presente Regolamento, assicura il mantenimento o l'aggiornamento della struttura operativa del Servizio, coordina le attività dei Tutor e riferisce periodicamente al Consiglio del Corso di Studio di appartenenza.
- b. I *Tutor*, individuati tra i professori e i ricercatori universitari, di ruolo e/o a tempo determinato, nonché tra figure dello stesso profilo professionale del CdS, con competenze avanzate sia in ambito pedagogico che nello specifico ambito clinico assistenziale, ai quali compete il compito istituzionale di guidare il processo di formazione culturale degli studenti, inclusi l'orientamento e le attività di Tutorato, in conformità a quanto previsto dall'art. 12, comma 2 della L. 341/1990 e dall'art. 6, comma 2 della L. 240/2010. Esistono due categorie di Tutor, a livello di Corso di Studi e di Facoltà.
 - i. I *Tutor dei Corsi di Studio* (anche chiamati Tutor d'anno), nominati per ciascun Corso di Studi e per ciascun anno di corso. Partecipano a incontri periodici con gli studenti e svolgono attività di Tutorato a supporto del percorso di studio, sotto il profilo didattico, organizzativo e di orientamento di carriera. Tra le principali funzioni rientrano: il supporto agli studenti nelle attività di identificazione e recupero di eventuali debiti formativi e nelle forme di didattica non frontale; l'informazione, assistenza e consulenza lungo tutto il processo formativo, inclusi il monitoraggio della carriera e il sostegno in caso di difficoltà temporanee di natura metodologica o di adattamento all'ambiente universitario. Essi sono altresì responsabili delle

attività di Tutorato finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici indicati all'art. 2 del presente Regolamento, secondo le modalità attuative definite con il Presidente del Corso di Studio, e coordinano l'attività dei Coadiutori tutoriali, ove previsti (rif. comma 1.c del presente articolo).

- ii. In aggiunta, le Facoltà possono, in via facoltativa, nominare un *Tutor di Facoltà* quale ulteriore punto di riferimento per le attività di Tutorato.

In aggiunta a tali figure accademiche, il personale dell'ufficio competente in materia di Tutorato e/o di altri uffici tecnico-amministrativi può essere coinvolto per un supporto logistico e gestionale ove necessario.

Le nomine dei soggetti di cui ai commi 1, lett. b, c, d e lett. e del presente articolo sono conferite annualmente dai Consigli di Corso di Studio o dai Consigli di Facoltà.

2. Tutorato professionale

Il Tutorato professionale è svolto da professionisti assegnati alla sede formativa, dotati di competenze avanzate sia in ambito pedagogico sia nello specifico ambito professionale. Tale forma di supporto è prevista per i Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie e si articola nei seguenti ruoli:

- a. Il *Direttore dell'attività professionale* deve appartenere allo specifico profilo professionale del Corso di Studio interessato ed essere in possesso di requisiti di studio, scientifici e professionali adeguati e coerenti con le funzioni didattiche da ricoprire. È un docente a contratto e per tale ragione rientra di diritto tra i componenti del Consiglio di Corso di Studi. Egli:
 - cura la corretta applicazione della programmazione formativa;
 - coordina l'attività didattica professionalizzante tra i docenti degli insegnamenti teorici e clinici;
 - elabora e propone il progetto formativo delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio;
 - propone le sedi per l'effettuazione dei tirocini in coerenza con gli obiettivi del progetto formativo:
 - all'inizio di ogni anno accademico presenta e motiva alle Direzioni delle Professioni Sanitarie e ai Coordinatori delle sedi di tirocinio la programmazione triennale, i criteri di alternanza teoria tirocinio e la durata delle esperienze di tirocinio;
 - propone i tutor e gli assistenti di tirocinio:
 - individua i criteri per scegliere i professionisti a cui saranno affiancati gli studenti nelle sedi di tirocinio, propone la nomina al Consiglio di Facoltà previa approvazione del Consiglio di Corso e concorda le relative modalità di applicazione con i responsabili delle sedi di tirocinio.
 - coordina le attività tutoriali e partecipa alla valutazione delle stesse;

- può partecipare alla definizione degli indicatori di adeguatezza delle strutture utilizzate ai fini formativi per le attività didattiche del corso e ne cura la verifica.
- b. Ogni Corso di Studio prevede altresì la presenza di *Tutor della didattica professionale*, a tempo pieno, tra i quali è individuato, per ciascun anno di corso, un *Coordinatore didattico*. Tale figura è un'ostetrica con competenze avanzate in ambito pedagogico ed è responsabile della formazione teorico-pratica e tecnico-pratica degli studenti. Il rapporto studenti/tutor deve essere definito nell'ambito del progetto formativo. Nello specifico le aree di competenza dei *Tutor della didattica professionale* sono:
- Progettare, organizzare, gestire e presidiare le attività di simulazione laboratoristica e i tirocini clinici
 - Coordinare la progettazione, gestione, e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti considerando criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali.
 - Fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui ed incontri programmati.
 - Promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi.
 - Garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica.
 - Raccogliere costantemente feedback sulla programmazione e suggerimenti per il miglioramento continuo della qualità dei tirocini anche coinvolgendo i professionisti dei servizi che hanno accompagnato gli studenti.

Le principali attività svolte dal tutor professionale sono:

- Progettare e gestire, percorsi di tirocinio coerenti con il progetto formativo complessivo.
- Facilitare i processi di apprendimento orientati allo sviluppo di competenze professionali.
- Guidare lo studente nei processi di rielaborazione dell'esperienza professionale stimolandolo ad acquisire nuove conoscenze.
- Incoraggiare lo studente ad auto-apprendere e presidiare i processi di apprendimento utilizzando efficaci modalità didattiche nell'applicare le evidenze all'interno della pratica professionale.
- Offrire sostegno allo studente in caso di difficoltà di apprendimento o a situazioni problematiche, anche personali.
- Predisporre un contesto formativo adeguato, negoziando con le sedi di tirocinio condizioni favorevoli e attivando processi di accoglienza e integrazione degli studenti.
- Collaborare e confrontarsi con i professionisti che seguono lo studente nella sede di tirocinio

- c. *L'Assistente di tirocinio* costituisce una figura di supporto che affianca lo studente nello svolgimento delle attività assistenziali, riabilitative, tecniche o preventive presso le sedi di tirocinio. Si tratta di un professionista appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Studi, dotato di specifica formazione e con almeno un anno di esperienza clinica nel relativo contesto.

Le funzioni attribuite agli Assistenti perseguono i seguenti obiettivi:

- facilitare l'inserimento dello studente nell'Unità Operativa/Servizio sede di tirocinio;
- garantire un'adeguata accoglienza, favorendo un clima di collaborazione reciproca e promuovendo l'apprendimento contestuale delle competenze professionali e la capacità di operare in un contesto organizzativo complesso;
- accertare i bisogni formativi dello studente al fine di pianificare il tirocinio, riconoscendo le differenze individuali e individuando opportunità di apprendimento nel rispetto del principio di gradualità del percorso formativo;
- fornire un riscontro formativo tempestivo e specifico sulla performance dello studente, collaborando alla valutazione formativa, garantendo imparzialità e promuovendo l'autovalutazione;
- vigilare sulla sicurezza dell'utente, dello studente e dell'ambiente di tirocinio.

I Tutor della didattica professionale e gli Assistenti di tirocinio vengono nominati annualmente con delibera del Consiglio di Facoltà previa proposta del Consiglio di Corso su indicazione del Direttore dell'attività professionale.

3. Tutorato informativo e di orientamento

Per assicurare il supporto agli studenti, all'interno del Corso è promosso inoltre il tutorato informativo e di orientamento, servizio rivolto agli studenti in ingresso e in itinere con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nel percorso universitario, fornire assistenza a studenti con disabilità e DSA e supporto agli studenti stranieri, sostenendone l'inserimento nella vita accademica e favorendo il loro orientamento verso il mondo del lavoro.

Parte Speciale

ART. 9 Descrizione del Percorso di formazione e delle attività formative

L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU). Il totale dei CFU del Corso di Studio è pari a 180 CFU, articolati in tre anni di corso.

Ad ogni CFU corrispondono 30 ore di attività didattica comprensiva dello studio individuale necessario per completare la formazione. Per ciascuna tipologia di attività formativa sono riportati di seguito i dettagli del rapporto tra ore di attività didattica e CFU:

- Attività formative di base: ad ogni CFU corrispondono 12 ore di attività didattica erogativa e interattiva;
- Attività formative caratterizzanti: ad ogni CFU corrispondono 11 ore di attività didattica erogativa e interattiva;
- Attività formative caratterizzanti (Tirocinio differenziato per specifico profilo): ad ogni CFU corrispondono 30 ore di attività didattica professionalizzante;
- Attività formative affini ed integrative: ad ogni CFU corrispondono 10 ore di attività didattica erogativa;
- Attività formative a scelta dello studente: ad ogni CFU corrispondono 8 ore di attività didattica erogativa e interattiva;
- Altre attività formative (Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.): ad ogni CFU corrispondono 10 ore di attività didattica erogativa;
- Altre attività formative (Laboratori professionali dello specifico SSD): ad ogni CFU corrispondono 30 ore di attività didattica professionalizzante;
- Prova finale e Per la conoscenza di almeno una lingua straniera: per la prova finale ad ogni CFU corrispondono 25 ore di studio individuale. Per la conoscenza della lingua straniera ad ogni CFU corrispondono 8 ore di attività didattica erogativa.

A completamento delle 30 ore di attività didattica riservate ad ogni credito è prevista la quota dedicata allo studio individuale.

In conformità con la normativa vigente è prevista la possibilità di erogare le lezioni in modalità telematica.

Secondo quanto previsto dal Regolamento di Facoltà le attività formative sono erogate come segue:

Didattica erogativa

Lezione

La lezione è una modalità di insegnamento tradizionale in cui il docente espone argomenti e contenuti, guidando l'apprendimento attraverso spiegazioni, esempi e approfondimenti. La

lezione viene utilizzata soprattutto per trasmettere conoscenze teoriche in modo chiaro e organizzato, permettendo di introdurre nuovi argomenti e fornire una base comune agli studenti.

Seminari

Il seminario è un'attività didattica tenuta da uno o più relatori, invitati dal Responsabile dell'attività formativa sulla base di competenze specifiche, che permette di approfondire aspetti coerenti rispetto a quanto previsto dal curriculum formativo. Possono considerarsi attività seminariali la partecipazione a convegni e a congressi previa verifica di pertinenza da parte del CdL.

Didattica interattiva

Esercitazioni

Le esercitazioni sono finalizzate all'applicazione, all'approfondimento e alla verifica operativa dei contenuti teorici dell'attività didattica, svolte mediante analisi di casi, risoluzione di problemi, attività guidate o discussioni metodologiche con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Didattica professionalizzante

Tirocinio

Le attività di tirocinio sono finalizzate a far acquisire allo studente abilità specifiche di interesse professionale. Per conseguire tali finalità formative, si possono attivare convenzioni con strutture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture, come previsto dalla normativa vigente.

I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere il profilo di competenze atteso. Annualmente, il Direttore dell'attività professionale presenta al Consiglio di Corso di Laurea la Programmazione dell'apprendimento clinico dell'anno.

Il tirocinio comprende:

- Sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- Esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- Esperienza pratica diretta sul campo con supervisione e sessioni di riflessione e rielaborazione dell'esperienza e feedback costanti;
- Compiti didattici (elaborati e approfondimenti scritti specifici) e mandati di studio guidato.

Con sede di tirocinio si intende il Servizio che accoglie lo studente per un periodo di tempo definito. Le sedi di tirocinio vengono selezionate accuratamente su territorio lombardo per la qualità dell'ambiente di apprendimento e delle prestazioni e cure erogate.

I criteri prioritari con cui selezionare le sedi sono:

- L'offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi (esempio numero e tipologia di utenti, varietà e complessità delle situazioni cliniche e organizzative e delle procedure assistenziali, diagnostiche e terapeutiche, preventive e riabilitative);
- Presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione degli studenti, disponibili a aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo;
- Rapporti intra-equipe ed equipe-studenti basati sul confronto e collaborazione;
- Garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente.

Possono essere considerati altri aspetti per la scelta delle sedi quali:

- Presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi;
- Orientamento a adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche;
- Presenza di spazi per incontri con gli studenti riservati all'elaborazione, alla discussione di casi, alla consultazione di testi e/o materiale scientifico;
- Possibilità di partecipare a progetti di ricerca.

Le esperienze di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve dall'Assistente di Tirocinio valutazioni formative sui suoi progressi, sia attraverso colloqui che schede di valutazione. Queste verranno valutate da una specifica Commissione presieduta dal Direttore dell'attività professionale e composta da Tutor Professionali e Assistenti di Tirocinio del Corso di Laurea. Al termine di ciascun anno di corso, mediante l'esame di tirocinio, viene effettuata una valutazione certificativa multimetodo, per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese.

Assenze dal tirocinio

La frequenza in tirocinio è obbligatoria.

Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi brevi può recuperare tali assenze con modalità concordate con il Coordinatore d'Anno e l'Assistente di Tirocinio. Lo studente che si assenta dal tirocinio per periodi lunghi (per gravi e giustificati motivi), deve concordare con il Direttore dell'attività professionale un piano di recupero personalizzato.

Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- Studente per il quale siano state segnalate carenze teoriche di base valutate come fondamentali per un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti;

- Studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo (non rispetto dell'orario programmato, o assenze frequenti e non giustificate ripetute in più turni all'interno di ogni esperienza e/o nel percorso annuale di tirocinio);
- Studente che dimostra difficoltà di integrazione con l'equipe tali da influenzare l'apprendimento;
- Studente che non rispetta le basilari e più comuni norme della relazione sociale (rispetto del Codice di Comportamento);
- Studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati, o per l'equipe della sede di tirocinio;
- Studente che ha compiuto errori che mettono a rischio la sicurezza del paziente o la tecnologia usata.
- La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor Professionale al Direttore dell'attività professionale e dovrà essere motivata in un colloquio con lo studente. La sospensione è formalizzata con lettera del Direttore dell'attività professionale allo studente.
- La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Direttore dell'attività professionale sentito il Tutor che l'ha proposta.
- Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea del tirocinio il Direttore dell'attività professionale propone al Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite relazione che documenti approfonditamente le motivazioni di tale decisione.
- Il Consiglio di Corso di Laurea ha approvato, su proposta del Direttore dell'attività professionale, un Codice di Comportamento degli studenti in Ostetricia che è parte integrante della valutazione di tirocinio e che ogni studente è tenuto a rispettare scrupolosamente.

Laboratorio professionalizzante

Le attività di Laboratorio costituiscono una forma di didattica tipicamente indirizzata ad un piccolo gruppo di studenti; tale attività didattica è coordinata da una figura tutoriale, il cui compito è quello di facilitare gli studenti nell'acquisizione di conoscenze, abilità, modelli comportamentali, ovvero di competenze utili all'esercizio della professione. L'apprendimento avviene prevalentemente attraverso stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali) nel contesto di esercitazioni pratiche in laboratorio.

ART. 10 Disposizioni specifiche relative alla programmazione didattica

Al termine del processo di pianificazione dell'attività didattica, il calendario accademico del Corso di Laurea è reso disponibile sul sito istituzionale di Ateneo prima dell'inizio dell'Anno Accademico. I calendari delle lezioni sono pubblicati nell'intranet studenti prima dell'avvio di ciascun semestre. Il calendario degli esami di profitto relativo a ogni singolo insegnamento è programmato su base

annuale ed è pubblicato nelle rispettive Schede di Insegnamento, risultando consultabile per l'intero Anno Accademico.

Il calendario accademico è suddiviso in periodi di lezione teoriche intervallate da giornate di Attività di Laboratorio, periodi di attività pratica professionalizzante di Tirocinio e periodi d'esame. La suddivisione è decisa annualmente dalla Direzione del Corso di Laurea tenendo conto delle attività di ciascun anno accademico con il fine di evitare quanto più possibile sovrapposizioni di studenti di anni diversi in tirocinio e rendere l'attività di Tirocinio quanto più ricca e utile possibile.

I periodi d'esame sono definiti nel calendario accademico del Corso di Laurea e non coincidono integralmente con le sessioni d'esame previste per l'intero Ateneo. Essi sono differenziati per ciascun anno di corso, al fine di garantire una più efficace pianificazione delle attività di tirocinio, come spiegato precedentemente.

Gli esami di profitto non possono essere svolti durante il periodo destinato alle lezioni teoriche. È, invece, consentita la calendarizzazione degli esami nei periodi dedicati alle attività professionalizzanti, in quanto queste ultime si svolgono secondo la turnazione prevista dall'unità operativa o dal servizio sede di tirocinio. È altresì prevista la possibilità di recuperare eventuali assenze dal tirocinio determinate dalla partecipazione a un esame di profitto.

Il Consiglio di Corso di Laurea in Ostetricia prevede la calendarizzazione di non meno di quattro appelli d'esame, opportunamente distribuiti nell'arco dell'unica sessione.

L'esame annuale di tirocinio prevede un unico appello per anno accademico, salvo particolari situazioni per le quali il Consiglio di Corso potrà concedere un appello straordinario. La valutazione delle competenze acquisite in tirocinio è la sintesi delle valutazioni formative documentate durante l'anno di corso dagli assistenti di tirocinio e dell'esame teorico-pratico svolto, eseguita da una apposita Commissione di Valutazione del Tirocinio. La data dell'appello di tirocinio è programmata annualmente e pubblicata nell'intranet studenti all'inizio dell'anno accademico.

La prova finale di Laurea è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale, con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) di concerto con il Ministro della Salute.



UniSR
Università Vita-Salute
San Raffaele

Manifesto degli studi

**Facoltà' di Medicina e Chirurgia Corso
di Laurea in Ostetricia
2026/2027
Piano degli studi**

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL*
1- Anatomia, Fisiologia ed Embriologia	1				8	OBB		V
- Fisiologia		BIOS-06/A	Base	Scienze biomediche	2		LEZ	
- Anatomia umana e Istologia		BIOS-12/A	Base	Scienze biomediche	2		LEZ ESE	
- Embriologia ed Organogenesi		BIOS-12/A	Base	Scienze biomediche	1		LEZ ESE	
- Anatomia del Sistema Genito-Riproduttivo		MEDS-21/A	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ	
- Fisiopatologia Generale		MEDS-02/A	Base	Scienze biomediche	2		LEZ	
2- Scienze Biologiche 1	1				5	OBB		V
- Chimica e Biochimica		BIOS-07/A	Base	Scienze biomediche	1		LEZ	
- Genetica Medica		MEDS-01/A	Base	Scienze biomediche	2		LEZ	
- Biologia		BIOS-10/A	Base	Scienze biomediche	2		LEZ ESE	
3 - Fondamenti di Scienze ostetriche, ginecologiche, neonatali	1				8	OBB		V
- Etica e deontologia della professione ostetrica		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE	
- Storia della medicina		MEDS-02/C	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ	
- Metodologia clinica delle scienze ostetrico, ginecologiche e neonatali		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	3		LEZ	
- Medicina del Lavoro		MEDS-25/B	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ	
- Infermieristica Generale		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ	
4 - Fisica, Statistica e Lingua inglese	1				8	OBB		V
- Fisica		PHYS-06/A	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ ESE	
- Informatica		INFO-01/A	Caratterizzante	Scienze interdisciplinari	1		LEZ	
- Inglese scientifico		ANGL-01/C	Lingua/Prova Finale	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3		LEZ	
- Statistica		MEDS-24/A	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ ESE	
7 - Tirocinio professionalizzante 1	1				16	OBB		V
- Laboratori professionali dello specifico SSD		MEDS-24/C	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB	
- Attività formative professionalizzanti		MEDS-24/C	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	15		TIR	
5 - Scienze Biologiche 2	1				6	OBB		V
- Farmacologia		BIOS-11/A	Base	Primo soccorso	1		LEZ	
- Patologia Clinica		MEDS-02/B	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	3		LEZ	
- Microbiologia clinica		MEDS-03/A	Base	Scienze biomediche	1		LEZ	
- Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica		BIOS-09/A	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ	
6- Fisiopatologia della riproduzione	1				5	OBB		V
- Medicina Prenatale		MEDS-21/A	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ	
- Fisiopatologia del percorso riproduttivo		MEDS-21/A	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	2		LEZ	
- L'Ostetrica/o nel percorso di PMA		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ	
- Fisiologia Ostetrica		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ	

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL*
10- Educazione in ambito sanitario	2				4	OBB		V
- Radioprotezione		MEDS-22/A	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ ESE	
- Bioetica		MEDS-25/A	Caratterizzante	Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	1		LEZ	
- Salute di Genere		MEDS-21/A	Base	Primo soccorso	2		LEZ	
11 - Competenze Ostetriche di base	2				7	OBB		V
- Corso di Accompagnamento alla Nascita		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE	
- Educazione alla Salute nell'Adolescenza		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ	
- Counseling Ostetrico		MEDS-24/C	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	2		LEZ	
- Ostetricia di Comunità		MEDS-24/C	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1		LEZ	
8 - Anestesia e Farmacologia	2				5	OBB		V
- Anestesia in Ostetricia e Ginecologia		MEDS-23/A	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	2		LEZ	
- Assistenza ostetrica anestesiológica		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE	
- Farmacologia in Ostetricia e Ginecologia		BIOS-11/A	Base	Primo soccorso	1		LEZ	
9 - Fisiologia della nascita	2				12	OBB		V
- Nutrizione del Neonato		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ ESE	
- Clinica ed Assistenza Ostetrica al Neonato		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ	
- Clinica ed Assistenza Ostetrica alla Gravidanza		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	3		LEZ ESE	
- Clinica ed Assistenza Ostetrica in Travaglio Parto 1		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ	
- Clinica ed Assistenza Ostetrica in Travaglio Parto 2		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ	
- Clinica ed Assistenza Ostetrica in Puerperio		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ	
12- Scienze psicologiche e pedagogiche	2				6	OBB		V
- Psicologia del Ciclo Vitale		PSIC-01/A	Base	Scienze propedeutiche	2		LEZ	
- Discipline Demografiche e Antropologiche		SDEA-01/A	Base	Scienze propedeutiche	1		LEZ	
- La perdita ed il Lutto		PSIC-04/B	Caratterizzante	Scienze interdisciplinari	1		LEZ	
- Pedagogia della Comunicazione		PAED-01/A	Caratterizzante	Scienze umane e psicopedagogiche	2		LEZ	
13- Tirocinio professionalizzante 2	2				23	OBB		V
- Attività formative professionalizzanti		MEDS-24/C	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	22		TIR	
- Laboratori professionali dello specifico SSD		MEDS-24/C	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB	

ATTIVITA' DIDATTICA	ANNO DI CORSO	SETTORE	TIPOLOGIA	AMBITO	CFU	OBB/OPZ	ORE	TIPO VAL*
16 - Patologia del Travaglio e del Parto	3				4	OBB		V
- Assistenza Ostetrica al Puerperio Complicato		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ	
- Allattamento Complicato del Neonato		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ	
- Parto distocico		MEDS-21/A	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ	
- Assistenza ostetrica alla patologia del travaglio e del parto		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	1		LEZ ESE	
17 - Emergenze Ostetriche e Neonatali	3				6	OBB		V
- Emergenze Neonatali		MEDS-20/A	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ	
- Assistenza Ostetrica nelle Emergenze Ostetriche		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE	
- Assistenza Ostetrica nelle Emergenze Neonatali		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE	
- Emergenze Ostetriche		MEDS-21/A	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ	
18 - Patologia Ginecologica	3				7	OBB		V
- Patologia della Mammella		MEDS-06/A	Base	Primo soccorso	1		LEZ	
- Ginecologia Oncologica		MEDS-21/A	Caratterizzante	Scienze medico-chirurgiche	1		LEZ	
- Assistenza ostetrica ginecologica		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ	
- Prevenzione e cura dei disordini del pavimento pelvico: dalla pubertà alla menopausa		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	3		LEZ	
19- Tirocinio professionalizzante 3	3				24	OBB		V
- Laboratori professionali dello specifico SSD		MEDS-24/C	Altro	Laboratori professionali dello specifico SSD	1		LAB	
- Attività formative professionalizzanti		MEDS-24/C	Caratterizzante	Tirocinio differenziato per specifico profilo	23		TIR	
15 - Normativa professionale e Ricerca Ostetrica	3				5	OBB		V
- Statistica per la ricerca		MEDS-24/A	Affine/Integrativa	Attività formative affini o integrative	1		LEZ	
- Ricerca Ostetrica, Ginecologica e Neonatale		MEDS-24/C	Caratterizzante	Management sanitario	1		LEZ	
- Organizzazione della Professione Ostetrica		MEDS-24/C	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1		LEZ	
- Medicina Legale		MEDS-25/A	Altro	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	1		LEZ	
- Diritto del Lavoro		GIUR-04/A	Caratterizzante	Management sanitario	1		LEZ	
14 - La Patologia in Ostetricia	3				8	OBB		V
- Patologia Neonatale		MEDS-20/A	Caratterizzante	Interdisciplinari e cliniche	1		LEZ	
- Assistenza Ostetrica in Sala Operatoria		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ ESE	
- Patologia Ostetrica Materna		MEDS-21/A	Base	Primo soccorso	2		LEZ	
- Patologia Fetale		MEDS-21/A	Base	Primo soccorso	1		LEZ	
- Assistenza Ostetrica in Gravidanza Patologica		MEDS-24/C	Caratterizzante	Scienze ostetriche	2		LEZ	
Prova finale	3	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale	Per la prova finale	6	OBB		G

A completamento degli insegnamenti sopra elencati é necessario che ogni studente ottenga 6 CFU attraverso la frequenza di Corsi a scelta che saranno declinati nel corso dell'anno accademico e 1 CFU di ulteriori attività formative sui 180 CFU totali.

* Tipo valutazione:

V = esame con voto

G = giudizio di idoneità



UniSR

Università Vita-Salute
San Raffaele

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di Laurea in Ostetricia

COORTE 2026/2027

ELENCO ATTIVITA' DIDATTICHE

Sommario

Anatomia, Fisiologia ed Embriologia	2
Scienze Biologiche 1.....	3
Fondamenti di Scienze ostetriche, ginecologiche, neonatali.....	4
Fisica, Statistica e Lingua inglese.....	5
Scienze Biologiche 2	6
Fisiopatologia della riproduzione.....	7
Tirocinio professionalizzante 1	8
Educazione in ambito sanitario.....	9
Competenze Ostetriche di base.....	10
Scienze psicologiche e pedagogiche	11
Tirocinio professionalizzante 2.....	12
Anestesia e Farmacologia.....	13
Fisiologia della nascita.....	14
La Patologia in Ostetricia.....	15
Normativa professionale e Ricerca Ostetrica.....	16
Patologia del Travaglio e del Parto	17
Emergenze Ostetriche e Neonatali	18
Patologia Ginecologica.....	19
Tirocinio professionalizzante 3.....	20
Attività formative a scelta dello studente.....	21
Ulteriori attività formative	22
Prova finale	23

Anatomia, Fisiologia ed Embriologia

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire la conoscenza delle basi istologiche, embriologiche, anatomiche e di fisiologia indispensabili per lo studio e la comprensione della patologia umana. Acquisirà inoltre conoscenze e competenze specifiche dell'anatomia e della fisiologia del sistema genito-riproduttivo.

Propedeuticità:

Non sono previste Propedeuticità.

Scienze Biologiche 1

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire i principi della biochimica, della biologia e della genetica utili per la comprensione degli aspetti strutturali e funzionali del corpo umano e sa correlare i principali processi biologici e molecolari alla riproduzione umana. Inoltre, lo studente dovrà acquisire le basi della chimica utili per approcciarsi alla fisiologia e alla patologia in insegnamenti futuri.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Fondamenti di Scienze ostetriche, ginecologiche, neonatali

Obiettivi:

Lo studente dovrà apprendere i fondamenti filosofici alla base dell'assistenza e della cura in ambito ostetrico e possedere le nozioni teorico-pratiche dell'assistenza di base ostetrico-ginecologico-neonatale. Inoltre, lo studente dovrà conoscere i principali riferimenti normativi e organizzativi del Profilo Professionale dell'Ostetrica e il Codice Deontologico dell'Ostetrica e riconoscere la loro applicazione nella pratica clinica. Infine, lo studente dovrà acquisire nozioni di storia della medicina e di medicina del lavoro.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Fisica, Statistica e Lingua inglese

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire le conoscenze di fisica medica, di statistica di base, le funzionalità dei fogli elettronici (Spreadsheets) per il calcolo di misure di statistica di base e l'elaborazione testi (Word processing). Per la lingua inglese lo studente dovrà raggiungere il livello di competenza adeguato e dimostrare di aver acquisito le basi grammaticali. Inoltre, al termine del corso lo studente acquisirà i fondamenti del linguaggio biomedico e del linguaggio proprio della ricerca scientifica in ambito sanitario, specialmente per quanto riguarda la disciplina ostetrica.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Scienze Biologiche 2

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire i principi della patologia clinica, della microbiologia, della biologia molecolare e della farmacologia utili al completamento della conoscenza degli aspetti strutturali e funzionali del corpo umano, delle possibili patologie correlate. Dovrà conseguire inoltre un'iniziale conoscenza legata al mondo dei farmaci.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Fisiopatologia della riproduzione

Obiettivi:

Lo studente dovrà essere in grado di conoscere i meccanismi alla base delle funzioni vitali e di interpretare i cambiamenti che possono manifestarsi nella donna nella transizione dalla condizione fisiologica a quella patologica. Lo studente dovrà inoltre acquisire i meccanismi che regolano il processo riproduttivo umano fisiologico e patologico e le conoscenze relative alla fertilità dalla fecondazione allo sviluppo embrionale. Infine, dovrà conoscere le basi della medicina prenatale e della fisiologia ostetrica.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Tirocinio professionalizzante 1

Obiettivi:

Attraverso l'esperienza di tirocinio e lo svolgimento di esercitazioni pratiche, l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti per poter eseguire correttamente ed in sicurezza l'assistenza ostetrica di base su madre e neonato, utilizzando gli strumenti della Midwifery. Lo scopo di un laboratorio professionalizzante sarà quello, dunque, di permettere allo studente di concretizzare ciò che ha appreso durante la didattica teorica per facilitare il suo inserimento nell'attività clinica.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista

Educazione in ambito sanitario

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire la conoscenza delle metodiche di educazione alla salute nel corso di tutta l'età evolutiva della donna in ambiente ospedaliero e territoriale. Inoltre, lo studente dovrà conoscere le modalità di prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie della sfera ginecologica.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Competenze Ostetriche di base

Obiettivi:

Gli studenti acquisiranno le tecniche e le abilità utili ad una comunicazione efficace e apprenderanno modalità comunicative funzionali alla relazione con la donna (con particolare attenzione all'accompagnamento nel percorso nascita). Gli studenti inoltre apprenderanno quali sono le informazioni fondamentali riguardo l'educazione della donna per tutto il ciclo vitale, sia in ambito ospedaliero che territoriale. Lo studente dovrà sviluppare, inoltre, un corretto approccio comunicativo relativamente al counseling ostetrico nell'ambito ostetrico-ginecologico e neonatale.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Scienze psicologiche e pedagogiche

Obiettivi:

Lo studente dovrà conoscere e possedere gli strumenti che gli permettono di stabilire un rapporto di fiducia, e di costruire un'alleanza terapeutica sia in condizioni fisiologiche che in associazione a patologie, riconoscendo i propri e gli altrui condizionamenti psico-sociologici. Lo studente dovrà sviluppare un corretto approccio comunicativo e una adeguata gestione delle dinamiche relazionali.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Tirocinio professionalizzante 2

Obiettivi:

Attraverso l'esperienza di tirocinio e lo svolgimento di esercitazioni pratiche, l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti per poter assistere con competenza e sicurezza madre e neonato, nel contesto della fisiologia, utilizzando gli strumenti della Midwifery. Lo scopo di un laboratorio professionalizzante è quello, dunque, di permettere allo studente di concretizzare ciò che ha appreso durante la didattica teorica per facilitare il suo inserimento nell'attività clinica. Al termine del tirocinio lo studente saprà conoscere il modello organizzativo e le donne afferenti al percorso osservato nella sede di tirocinio e assimilare il Processo di Assistenza Ostetrica. Dovrà inoltre aver acquisito adeguate competenze relative alla gestione della gravidanza, dell'evento nascita, del puerperio e del neonato fisiologici. Inoltre, sarà in grado di gestire il neonato fisiologico.

Propedeuticità:

Tirocinio professionalizzante 1

Anestesia e Farmacologia

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire la conoscenza delle procedure anestesologiche e dei farmaci utilizzati in ambito ostetrico-ginecologico. Inoltre, lo studente dovrà saper mettere in pratica le attività assistenziali di pertinenza ostetrica in collaborazione con il medico anestesista nella gestione delle procedure anestesologiche.

Propedeuticità:

Non sono previste Propedeuticità.

Fisiologia della nascita

Obiettivi:

Lo studente dovrà essere in grado di gestire in autonomia in un'ottica di continuità assistenziale la gravidanza, l'evento nascita, il puerperio e il neonato quando si trova nell'ambito della fisiologia mettendo al centro della propria assistenza il benessere materno e fetale/neonatale. Inoltre, dovrà saper riconoscere le situazioni che deviano dalla fisiologia e le figure professionali corrette da coinvolgere nell'assistenza. Lo studente, infine, dovrà saper sostenere adeguatamente la madre nell'alimentazione del neonato e saper identificare le eventuali difficoltà, coinvolgendo, in caso di necessità, altri membri dell'equipe assistenziale.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

La Patologia in Ostetricia

Obiettivi:

Lo studente conoscerà clinica, diagnosi e trattamento delle maggiori patologie ostetrico ginecologiche e neonatali.

Lo studente acquisirà le conoscenze/competenze assistenziali necessarie per la presa in carico della donna con un percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale in condizioni di patologia. Lo studente acquisirà, inoltre, le conoscenze/competenze assistenziali necessarie per la presa in carico di un neonato con un percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale in condizioni di patologia.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Normativa professionale e Ricerca Ostetrica

Obiettivi:

Lo studente dovrà conoscere e possedere gli strumenti atti a produrre, mantenere e controllare, nel proprio percorso lavorativo, un'attività professionale di qualità, nel rispetto della propria e dell'altrui sicurezza, dell'organizzazione sanitaria nella quale è inserito e dei principi economici che la regolano. Lo studente dovrà conoscere le norme che regolano la sua attività professionale, in particolare nel rapporto che instaura con la persona assistita, sia dal punto di vista tecnico, clinico che bioetico. Egli avrà appreso, inoltre, i fondamenti della ricerca ostetrica, ginecologica e neonatale e le basi della statistica medica ai fini della ricerca clinica.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Patologia del Travaglio e del Parto

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire conoscenze relative alle situazioni che deviano dalla fisiologia in ambito ostetrico, prima, durante e dopo l'evento nascita. Inoltre, lo studente dovrà saper mettere in pratica le attività assistenziali di pertinenza ostetrica, lavorando in collaborazione con il medico specialista. Infine, possiederà competenze per la valutazione e gestione dell'allattamento complicato del neonato.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Emergenze Ostetriche e Neonatali

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire la conoscenza delle nozioni relative alle situazioni di urgenza-emergenza in ambito ostetrico e neonatale. Inoltre, lo studente dovrà saper mettere in pratica le attività assistenziali di pertinenza ostetrica, lavorando anche in collaborazione con il medico ginecologo/neonatologo nella gestione delle procedure d'urgenza/emergenza, applicando le strategie comunicative più adatte alla situazione. Lo studente, inoltre, conoscerà i principi di rianimazione nell'adulto (gestante o puerpera) e nel neonato. Infine, lo studente acquisirà le competenze comunicative necessarie per la gestione delle situazioni di urgenza/emergenza.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Patologia Ginecologica

Obiettivi:

Lo studente dovrà acquisire le nozioni di base per quanto riguarda le principali patologie ginecologiche e senologiche nell'ambito dell'oncologia. Acquisirà inoltre competenze sulle diverse modalità di prevenzione e gestione dei casi applicando un approccio assistenziale adeguato. Infine, possiederà una competenza specifica nella valutazione, riabilitazione e gestione dei disordini del pavimento pelvico dando particolare rilevanza all'approccio educativo e preventivo.

Propedeuticità:

Nessuna Propedeuticità prevista.

Tirocinio professionalizzante 3

Obiettivi:

Attraverso l'esperienza di tirocinio e lo svolgimento di esercitazioni pratiche, l'insegnamento si propone di fornire agli studenti gli strumenti per poter assistere con competenza e sicurezza madre e neonato, nel contesto della patologia ostetrica e fetale/neonatale, utilizzando gli strumenti della Midwifery. Lo scopo di un laboratorio professionalizzante sarà quello, dunque, di permettere allo studente di concretizzare ciò che ha appreso durante la didattica teorica per facilitare il suo inserimento in un'attività clinica così particolare come quella dell'urgenza/emergenza.

Al termine del tirocinio lo studente saprà conoscere il modello organizzativo e le donne afferenti al percorso osservato nella sede di tirocinio e assimilare il Processo di Assistenza Ostetrica. Inoltre, possiederà le basi per la gestione delle situazioni di urgenza ed emergenza in sala parto mantenendo una comunicazione di qualità.

Propedeuticità:

Tirocinio professionalizzante 2

Attività formative a scelta dello studente**Obiettivi:**

Le attività formative a scelta dello studente sono finalizzate all'approfondimento di conoscenze e che consentano una specializzazione coerente al progetto formativo complessivo.

Ulteriori attività formative

Obiettivi:

Le ulteriori attività formative consistono in: seminari, internati, partecipazione a convegni/congressi a scelta dello studente. La partecipazione agli stessi è finalizzata ad acquisire conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro e competenze di tipo professionale coerenti con gli obiettivi complessivi del corso di studi.

Prova finale

Obiettivi:

Attraverso la preparazione e lo svolgimento della prova finale, lo studente consolida e integra le conoscenze teoriche, le abilità pratiche e le competenze professionali acquisite durante il percorso formativo, sviluppando la capacità di applicarle nei diversi ambiti dell'assistenza ostetrica.

Lo studente approfondisce il ragionamento clinico, la capacità decisionale e l'autonomia professionale necessarie per assistere la donna durante gravidanza, travaglio, parto e puerperio, per prendersi cura del neonato e per riconoscere precocemente situazioni di rischio o di patologia.

La prova finale rappresenta inoltre un momento di sintesi del percorso universitario, nel quale lo studente rafforza la propria identità professionale, la consapevolezza delle responsabilità dell'ostetrica/o, le competenze relazionali, comunicative, etiche e deontologiche, e la capacità di collaborare con l'équipe multiprofessionale.